

# LA TEORIA UFFICIALE DELLA COSPIRAZIONE DI NAWALNY | DI RAINER RUPP

*Posted on 20. Oktober 2020*

## **Nella tempesta di propaganda anti-russa nessuno sente più la posizione russa.**

### ***Un commento di Rainer Rupp***

Come nel "caso Skripal" a Salisbury, in Inghilterra, le accuse ufficiali del governo tedesco riguardo al presunto avvelenamento del blogger razzista russo Nawalny con il veleno nervino Novichok, noto per essere assolutamente fatale, non hanno alcun contenuto fattuale. Tuttavia, tutte quelle forze in Germania che vogliono impedire una più stretta collaborazione con la Russia hanno visto nell'improvvisa malattia di Nawalny su un aereo sopra la Siberia un'ottima occasione per minare ancora più efficacemente il rapporto tra Berlino e Mosca, già fortemente offuscato da provocazioni e sanzioni occidentali.

Queste forze in Germania, profondamente radicate nella politica, nell'esercito, nei media e soprattutto nel settore finanziario, sono individui e organizzazioni che, in considerazione del rapporto fatiscante con gli USA, temono per la sopravvivenza dei propri stretti legami transatlantici con le élite di Washington. Sono infatti questi legami transatlantici a costituire le fondamenta su cui le autoproclamate élite hanno costruito la loro grande carriera, il loro prestigio e, soprattutto, il loro reddito e il loro stile di vita distaccato.

Opportunisticamente, questi transatlantici - supportati dai "media di qualità" che controllano - hanno colto l'occasione nawalny e trasformato l'innocuo trasferimento di Nawalny in un ospedale tedesco in una brutta pistola da rapinatore. Il fatto che il trasferimento a Berlino, in contrasto con le attuali regole di viaggio della corona russa, sia stato reso possibile solo grazie a una decisione magnanimo e non burocratica del governo russo, non è menzionato nella teoria ufficiale tedesca della cospirazione sul presunto tentativo di assassinio del blogger russo e dell'aspirante politico dell'opposizione Nawalny. E' stato spazzato via anche il fatto che non sono stati i medici dell'ospedale Charité di Berlino, ma i medici russi di Omsk a salvare la vita di Nawalny dopo l'atterraggio d'emergenza.

In generale, il presunto attacco di Novichok a Nawalny dimostra ben presto che ai tira-fili in Germania mancava il tempo per un lavoro attento nella costruzione della storia ufficiale della menzogna. Fin dall'inizio anche i profani hanno notato le gravi contraddizioni della teoria ufficiale della cospirazione del presunto

omicidio di Nawalny ordinato da Putin.

Per chiarire queste contraddizioni, la narrazione ufficiale è stata frettolosamente proseguita con un ago caldo e integrata con nuove affermazioni. Ma ogni volta il nuovo costrutto non era diventato più coerente, anzi. Con ogni aggiunta che mirava ad eliminare una contraddizione, si sono create due o tre nuove incoerenze. Questo dovrebbe essere sufficientemente noto ai lettori e agli ascoltatori di KenFM, perché ci sono stati numerosi contributi e analisi non solo su questo sito web, ma anche in molti altri media alternativi come NachDenkseiten, Telepolis o Rubikon. Se volete ancora rinfrescarvi la memoria, troverete alcuni link all'argomento nella versione scritta di questa dose giornaliera: vedi qui, qui, qui, qui, qui, qui, qui, qui, qui, qui. Questi aspetti, tuttavia, non dovrebbero essere messi in discussione in questa sede.

Proprio come nel finto attacco di Novichok al padre e alla figlia Skripal a Salisbury, in Gran Bretagna, poco più di due anni fa, l'opinione pubblica viene presa in giro e incitata contro la Russia con il presunto tentativo di assassinio di Nawalny. Tuttavia, è evidente che il governo tedesco e i suoi organi di propaganda mediatica stanno servendo il pubblico con accuse invece che con fatti e prove. Tutto funziona secondo il motto: "Fidati di noi". Siamo del governo. Non stiamo mentendo". E i media del servizio pubblico, dal General Government Service (ARD) al Central Dummfunk (ZDF) e i media privati aziendali, si abbandonano a speculazioni e commenti manipolativi per dare credibilità alla storia ufficiale della menzogna.

I rinomati critici dei media pubblici, Friedhelm Klinkhammer e Volker Bräutigam, hanno quindi colto nel segno quando hanno scritto: "I giornalisti formati al conformismo politico non sono interessati al motivo per cui il governo tedesco continua a rifiutare l'accesso degli investigatori russi all'inchiesta tedesca sull'incidente di Nawalny e ai risultati preliminari dell'inchiesta. Nel loro attuale articolo del 13 ottobre 2020, intitolato: "Wacky: Merkel, Scholz, Maas, Nawalny. Non si può fare stato con questo governo e non ci si può aspettare alcun giornalismo da ARD-aktuell", continua:

L'amministrazione della giustizia di Berlino ha "esaminato" diverse richieste russe di assistenza giudiziaria per settimane, ma finora nessuna è stata soddisfatta. Sembra ovvio che i campioni di sangue, urine e tessuti prelevati dal paziente Nawalny nell'ospedale di Omsk e poi all'ospedale Charité di Berlino debbano essere

controllati e verificati nuovamente da istituti indipendenti al di fuori della Russia e della Germania. In questo modo, la verità sarebbe stata trovata. Il rifiuto tedesco può avere un solo motivo: Merkel, Seibert, Maas & Co. hanno qualcosa da nascondere, dicono la falsità e manipolano il pubblico. Una brutta copia della farsa dello Scripal britannico".

Uno dei peggiori in questo schifoso teatro di sceneggiature è un politico di ristrette vedute del Saarland che ha il permesso di fare il ministro degli Esteri per la SPD nella coalizione di governo della Merkel. Questo maschio, il cui più grande risultato per la Germania è ovviamente quello di apparire sempre alla moda e vestito elegantemente e di parlare di banalità in coppia con le minacce contro la Russia.

Un imputato deve essere considerato innocente fino a prova contraria della sua colpevolezza! Questo secolare principio giuridico della presunzione di innocenza, ancora oggi saldamente ancorato nei paesi civilizzati, ha da tempo cessato di essere applicato ai media spazzatura tedeschi, soprattutto quando si tratta dei malvagi russi e, più recentemente, dei malvagi cinesi. I politici e i loro addetti stampa dei media si rifiutano persino di rispondere alle controargomentazioni del governo russo accusato. Questo accade per una buona ragione, perché se venissero prese in considerazione e discusse dal pubblico, il finto processo di show dell'atlantico tedesco nei media e nella politica contro Mosca si concluderebbe rapidamente.

Di conseguenza, il maschio del Saarland non risponde affatto alle sobrie argomentazioni e si offre per un'indagine congiunta e un chiarimento dei fatti presentati da Mosca e invece, con un atteggiamento da testa grossa, li ha liquidati in modo travolgente come "candele di nebbia russe". Eppure sono Mosa e i suoi amici che lanciano continuamente candele fumogene per posizionare il nostro popolo contro la Russia. Per sgombrare la nebbia velenosa della Mosa, vogliamo dare un'occhiata alla posizione comunicata ufficialmente da Mosca oggi e poi ognuno potrà giudicare da solo chi sta lanciando candele fumogene e ingannando la gente.

Ecco la "Dichiarazione del Dipartimento dell'Informazione e della Stampa del Ministero degli Affari Esteri della Russia sulle dichiarazioni del ministro federale degli Affari Esteri Heiko Maas durante l'interrogatorio del governo nel Bundestag tedesco del 7 ottobre 2020" del 10 ottobre 2020. Dal tono della dichiarazione si

evince che i russi sono stanchi di raccogliere solo nuovi insulti e minacce da parte tedesca dopo settimane di offerte di cooperazione per chiarire gli incidenti.

Il tono diplomatico, prima infinitamente paziente, dei russi nei confronti dei tedeschi è diventato più rude. Ecco il testo della dichiarazione:

"L'attacco propagandistico contro la Russia, che continua in Germania per quanto riguarda il caso Nawalny, non cessa. Questa volta ulteriori accuse, minacce e insinuazioni sono state sollevate dal ministro federale degli affari esteri Heiko Maas durante l'interrogatorio del governo nel Bundestag tedesco del 7 ottobre 2020".

"Oltre agli ultimatum che sono già diventati una consuetudine, Heiko Maas ha ripetuto una serie di domande ai membri del Bundestag tedesco sul caso Nawalny, che a suo parere non hanno ancora ricevuto risposta. Se un ministro federale ritiene possibile esprimere le sue preoccupazioni non per via diplomatica, ma durante la sua presenza al Bundestag, gli risponderemo pubblicamente per evitare possibili distorsioni da parte tedesca".

"In primo luogo. Affermiamo ufficialmente che tutte le armi chimiche in Russia sono state distrutte sotto il più rigoroso controllo internazionale. Questo lungo processo si è concluso il 27 settembre 2017. L'11 ottobre dello stesso anno il direttore generale del Segretariato tecnico dell'OPCW ha confermato la distruzione definitiva delle armi chimiche in Russia. Per quanto riguarda l'agente nervino conosciuto in Occidente come Novichok, la sua struttura e lo spettro di massa sono stati inseriti per la prima volta nella banca dati del National Institute of Standards and Technology (NIST 98) nel 1998. È degno di nota il fatto che i dati su questa sostanza sono stati forniti da un centro di ricerca del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti. Successivamente, sulla base del suddetto composto è stato sviluppato un intero gruppo di sostanze chimiche tossiche non contemplate dalla Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche (CWC). Queste nuove tossine (nota dell'autore) sono state studiate in almeno altri 20 paesi occidentali oltre agli Stati Uniti. Novichok è quindi un marchio puramente occidentale. In questi paesi occidentali sono sintetizzate e disponibili circa 140 varianti di questa sostanza. Noi non li abbiamo".

(Un'altra nota: la settimana scorsa l'OPCW ha annunciato che le sostanze trovate nei campioni biomedici di Nawalny non sarebbero state nella lista delle sostanze vietate. Erano simili a Novichok nelle loro proprietà).

Continuiamo con la dichiarazione del Ministero degli Esteri russo:

"Secondo. Durante le indagini sui campioni biologici di Alexei Nawalny effettuate a Omsk (la città siberiana dove l'aereo con Nawalny ha effettuato un atterraggio di emergenza), non sono state trovate tracce di avvelenamento da parte di un agente nervino. Neanche i medici della Charité di Berlino hanno trovato tracce del genere. Ma fu l'esercito tedesco a scoprire Novichok; quasi una settimana dopo".

"Terzo. Sottolineiamo ancora una volta che nel caso Nawalny si può avviare un procedimento penale se il fatto di un crimine commesso contro di lui è provato. Per poter prendere le opportune misure procedurali, sono necessari i risultati del paziente per provare il suo avvelenamento. Tuttavia, la parte tedesca si rifiuta di consegnarci. Una denuncia relativa a un sospetto reato, che la parte lesa o i suoi rappresentanti legali possono presentare, non è sufficiente. Solo un'indagine preliminare sarà condotta sulla base della denuncia".

"Alla luce di ciò ci sentiamo obbligati a correggere il Ministro federale degli Affari Esteri. Quattro richieste di assistenza legale da parte dell'Ufficio del Procuratore Generale della Russia sono rimaste finora senza risposta, nonostante le promesse di Heiko Maas di presentarle. Esse riguardano non solo la consegna dei reperti e la concessione dell'accesso alla parte lesa (Nawalny) per interrogarla sul corso degli eventi. Non è meno importante chiarire una serie di altri dettagli concreti di questo incidente. „

"La questione è come sia apparsa la bottiglia d'acqua sulla quale si presume siano state scoperte le tracce dell'agente nervino e come sia stata trasportata dalla Russia alla Germania".

(Il commento dell'autore su questo: se la bottiglia fosse effettivamente entrata in contatto con Novichok, tutti coloro che a) hanno preso la bottiglia dalla stanza d'albergo di Nawalny, b) tutti coloro che hanno volato in Germania in aereo insieme alla bottiglia e c) tutti coloro che hanno ricevuto la bottiglia a Berlino senza adeguate misure di alta sicurezza sarebbero morti. Anche l'aereo in cui Nawalny è arrivato a Berlino

avrebbe dovuto essere decontaminato in un'azione estesa, cosa che non è avvenuta). Ma continuiamo con la dichiarazione del Ministero degli Esteri russo:

"Altrettanto importanti sono la possibilità di interrogare Maria Pewtschich, che vive in Gran Bretagna e che ha accompagnato Alexei Nawalny nel suo viaggio, e altri aspetti, in particolare il chiarimento del falso rapporto ricevuto dalla Germania sulle miniere dell'aeroporto di Omsk proprio nel momento in cui l'aereo con Alexei Nawalny è atterrato lì. Insistiamo affinché la Germania rispetti gli obblighi previsti dalla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale e dai relativi protocolli aggiuntivi".

"La parte tedesca deve fornire spiegazioni, nonostante la loro ostinata riluttanza a farlo. Le loro precedenti scuse non saranno accettate. Non sono convincenti".

"Per quanto riguarda l'affermazione di Heiko Maas secondo cui le accuse russe contro la Germania e l'OPCW (Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche) sono assurde, tali affermazioni sono oltraggiose e non reggono alle critiche. Tutto ciò che desideriamo è un supporto legale, tecnico e organizzativo, sia nel formato bilaterale tedesco-russo che nell'ambito dell'OPCW, nell'interesse di un'indagine completa, obiettiva e imparziale su tutte le circostanze del caso Nawalny. Ci interessa certamente sapere chi c'è dietro questa provocazione anti-russa, orchestrata fin dall'inizio. Eppure ci troviamo di fronte a una retorica aggressiva e a una palese manipolazione dei fatti.

"Ancora una volta chiediamo alla Germania di avviare una stretta, aperta e onesta cooperazione con la Russia nel caso Nawalny".

Anche questa chiamata non è stata ascoltata. Invece, sotto la guida di Berlino, i russi sono stati ora sanzionati dall'UE e disseminati di menzogne e sporcizia. Durante la conferenza stampa del 12 ottobre 2020 con il suo omologo danese Kofod, il ministro degli Esteri russo Lavrov è stato molto pessimista nel rispondere a una domanda sulle relazioni UE-Russia in relazione a Nawalny. La risposta completa e completa può essere letta qui. Ecco alcuni estratti:

"Le relazioni tra la Russia e l'UE stanno diminuendo rapidamente. Stiamo assistendo a come, oltre alla

minoranza russofoba assolutamente aggressiva che conosciamo da tempo, anche i vecchi e seri paesi europei stanno cercando di prendere l'iniziativa in questo movimento. La Germania non è esclusa. Questo è ciò che ci addolora. Ma purtroppo non possiamo farci nulla.

In tutti questi anni abbiamo detto all'Unione Europea che non avremmo capito perché avrebbe messo contro il muro tutti i meccanismi di cooperazione dal 2014: vertici, riunioni del Consiglio di partenariato permanente, oltre due dozzine di dialoghi specialistici. Tutto questo ha costituito la sostanza della nostra collaborazione. Inoltre, c'erano quattro aree di cooperazione comuni, il partenariato per la modernizzazione e molto altro ancora. ....

"Non siamo più sorpresi che l'UE agisca in conformità con la legge. ... La Russia dovrebbe risolvere questo crimine da sola. Ma non possiamo risolvere un caso su cui non abbiamo fatti. La Germania, infatti, sta purtroppo ignorando i suoi obblighi di diritto internazionale. In conformità con la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, la Procura generale russa ha presentato quattro richieste di assistenza giudiziaria. In conformità con la Convenzione, queste devono ora ricevere una risposta".

Ma finora non è venuto nulla dalla parte tedesca, "Invece ci sono solo scuse e affermazioni assurde", ha detto Lavrov

In seguito, Lavrov descrive una situazione surreale che potrebbe essere stata presa da un libro di Kafka:

"Ci viene chiesto di chiarire la situazione. Ma non vengono presentati fatti. Con l'affermazione che non si tratta di una questione bilaterale ma internazionale, la Germania ci rimanda all'OPCW. Avrebbero riferito tutto all'OPCW, lì saprebbero tutto. Ci rivolgiamo all'OPCW. La prima cosa che ci mentono è che non hanno ricevuto alcuna richiesta dalla Germania. Poi ammettono che ce n'è stato uno. E' in esame per un mese intero. Alla fine, viene fuori un annuncio piuttosto lapidario e sobrio, la sostanza che è stata dimostrata avrebbe alcune analogie. "Novichok" non è menzionato. Ma questa sostanza trovata non è elencata nell'elenco delle sostanze vietate. In risposta alla nostra domanda se è possibile spiegare cosa è stato trovato esattamente e dove si trovano i risultati dell'indagine, ci viene detto che la richiesta è arrivata dalla Germania, quindi il caso è "tedesco" e dobbiamo quindi andare "dai tedeschi". Così andiamo dai tedeschi e



tutto ricomincia da capo.

In conclusione, Lavrov si riferisce alla mania dei gentiluomini mostrata dagli accusatori occidentali nei confronti della Russia:

"I Paesi che ci accusano a gran voce e chiedono la punizione per i responsabili, apparentemente presumono che come Paesi civilizzati si debba semplicemente crederci: Germania, Francia, Svezia e tutta l'UE - ma non ci credono! Ma non consiglio a nessuno di parlare alla Russia o a chiunque altro in questo modo. Perché è una vera e propria megalomania e una totale mancanza di rispetto per i suoi partner.

La megalomania delle menti mentali in Germania, soprattutto verso la Russia, ha già portato il nostro Paese a rovinarsi due volte nell'ultimo secolo con grandi guerre. Solo pochi anni fa, le élite politiche europee erano ancora convinte che la pace e la stabilità in Europa non sarebbero state possibili senza la Russia, e certamente non contro la Russia. Oggi i nuovi padroni transatlantici a Berlino, che già si vedono come leader dell'Ue, insieme agli Usa e alla Nato, cercano la provocazione e il confronto con la Russia.

Il rapporto della "politica estera tedesca" di mercoledì di questa settimana (14.10. 2020) sull'attuale esercizio di guerra nucleare delle forze armate federali tedesche nell'ambito della NATO sotto la supervisione degli Stati Uniti si inserisce come un pugno in un occhio.

Secondo il rapporto, l'aviazione tedesca si sta allenando questa settimana nella manovra "Steadfast Noon" sulle procedure che devono essere eseguite quando i piloti tedeschi sganciano le bombe nucleari statunitensi nell'ambito della cosiddetta "Nuclear Sharing". Il "Mezzogiorno di Ferragosto" si svolge ogni anno in autunno. Quest'anno è coinvolta, tra le altre cose, anche la base aerea Nörvenich vicino a Colonia, che è intesa come sito alternativo per le 20 bombe nucleari statunitensi immagazzinate presso la base aerea Büchel (Eifel), secondo la "politica estera tedesca". Allo stesso tempo, a Büchel si sta svolgendo una seconda manovra che ha lo scopo di "proteggere importanti infrastrutture dalle minacce aeree". Sia le armi nucleari che i jet da combattimento che possono lanciarle devono essere modernizzati per miliardi di euro; le nuove bombe nucleari B61-12 possono essere usate anche con una forza esplosiva inferiore, il che abbassa la soglia della guerra nucleare. Secondo i rapporti, i documenti della NATO parlano di "primi

attacchi nucleari". In un'ulteriore sezione, "la politica estera tedesca" specifica i primi attacchi nucleari:

"La NATO ha anche recentemente intensificato i preparativi per una possibile guerra nucleare. Questo è stato segnalato a giugno da un corrispondente tedesco all'estero che lavora a Bruxelles e si può considerare che abbia ottimi collegamenti con la città. Secondo il rapporto, i capi di Stato e di governo della NATO al loro vertice del luglio 2018 hanno preso atto di un "documento classificato come segreto" che affermava "per la prima volta" che "la difesa convenzionale e la deterrenza nucleare" non potevano più essere separate "come è stato fatto finora nella NATO"; in futuro, "entrambe devono essere considerate insieme". La fonte è l'articolo di Thomas Gutschker: "La NATO può minacciare gli attacchi nucleari prima" nella Frankfurter Allgemeine Zeitung del 18 giugno 2020.

Il documento prosegue dicendo che nella riunione di metà giugno 2020 i ministri della difesa della NATO hanno presentato un altro documento "top secret" del Comandante supremo della NATO in Europa, il generale americano Tod D. Walters, secondo cui tutte le "capacità difensive e offensive" della NATO "dalla difesa missilistica ai primi attacchi nucleari" devono essere utilizzate per rispondere alle minacce in tutta l'area delle operazioni - sulla terraferma, in mare, in aria, nel cyberspazio e nello spazio. Inoltre, l'Alleanza si riserva il diritto di posare in Europa missili a medio raggio convenzionalmente equipaggiati; se necessario, potrebbero essere "potenziati dal punto di vista nucleare" in qualsiasi momento.

### **C'è un metodo per arrivare alla follia.**

È chiaro a qualsiasi lettore e ascoltatore con buon senso che l'Europa non ha bisogno di più NATO, ma di meno NATO. E noi tedeschi dovremmo uscire del tutto dalla NATO e mandare a casa i quasi occupanti americani con le loro armi nucleari. Perché gli americani corrono il pericolo permanente di trascinarci in una nuova, grande guerra con la Russia in qualsiasi momento - con o senza l'aiuto dei nostri guerrafondai tedeschi e dei vassalli americani.

Alle prossime dimostrazioni contro gli interventi incostituzionali contro i diritti fondamentali dei governanti, quindi, dovrebbero apparire anche manifesti con slogan come: "NATO fuori, fuori dalla NATO" o "Pace con la Russia", "Germania patria senza armi nucleari", "Germania armi nucleari fuori dalla

Germania", "armi nucleari americane fuori dalla Germania". Questo trasformerebbe la manifestazione in una manifestazione politica per la pace. Vietarlo causerebbe gravi problemi legali a chi è al potere.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: [Alexandros Michailidis](#)/ shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK